

Padova, 17 novembre 2017

COMUNICATO STAMPA 166/2017

***Non amiamo a parole ma con i fatti***  
**PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**  
**domenica 19 novembre 2017**

“***Non amiamo a parole ma con i fatti***” è il titolo del [Messaggio di papa Francesco](#) per la **Prima Giornata Mondiale dei Poveri** che il pontefice ha voluto offrire alla Chiesa al termine del Giubileo. **La Chiesa celebrerà la prima Giornata Mondiale dei Poveri domenica 19 novembre 2017.**

Una giornata che, come chiede **papa Francesco** ai «*confratelli vescovi, ai sacerdoti, ai diaconi – che per vocazione hanno la missione del sostegno dei poveri – alle persone consacrate, alle associazioni, ai movimenti e al vasto mondo del volontariato*», permetta di instaurare «*una tradizione che sia contributo concreto all’evangelizzazione del mondo contemporaneo*».

Una giornata che vuole essere «*un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l’essenza del Vangelo*».

«*Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza – ricorda il **Papa** – Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita. Infatti, la preghiera, il cammino del discepolato e la conversione trovano nella carità che si fa condivisione la verifica della loro autenticità evangelica. E da questo modo di vivere derivano gioia e serenità d’animo, perché si tocca con mano la carne di Cristo [...] Siamo chiamati, pertanto, a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell’amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce*».

«*Non è mai troppo quello che si fa per i poveri* – sottolinea il **vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla**, in un [intervento](#) pubblicato sul settimanale diocesano [La Difesa](#)

del popolo di questa settimana – perché essi sono i destinatari privilegiati della missione affidata da Gesù ai suoi discepoli. Missione continuata dalle comunità dei cristiani. Proprio per non separare Fede e Carità, il gesto eccezionale dall'esperienza quotidiana, **la Giornata mondiale dei poveri** voluta dal Santo Padre ha le caratteristiche della straordinarietà e della sorpresa, ma **va accolta come stimolo per rivedere il nostro stile di vita quotidiano e personale**».

«Forse l'attenzione ai poveri, a cui siamo richiamati dal Papa – prosegue il **vescovo Cipolla** – trova spazi di riflessione proprio nelle omissioni della nostra società. Di parole siamo molto esperti e abbondiamo anche di opere e di pensieri. Ma se guardiamo a quanto male, sofferenza, diseguaglianza esistono nel mondo siamo stimolati a chiederci che cosa manca. Che cosa potremmo pensare e fare? È in questa riflessione che scopriamo le omissioni che evidenziano non la nostra volontà, ma la nostra capacità di vedere e di ascoltare, di lasciarci interpellare e smuovere, di sentirci uniti agli altri o autonomi».

Celebrare la **Giornata Mondiale dei Poveri** diventa allora l'occasione per una riflessione ulteriore da applicare e proseguire nella quotidianità perché diventi stile di vita, promozione della cultura dell'incontro, condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà...

Alcuni suggerimenti pastorali arrivano da **Caritas diocesana** che ha invitato le comunità parrocchiali a farsi sollecitare dal messaggio di papa Francesco e diffonderne il testo; ad attivare occasioni di condivisione e di sensibilizzazione in preparazione e in occasione della giornata; a portare testimonianze dirette, pregare per le situazioni di disagio presenti nelle comunità; a proporre gesti concreti di incontro.

Inoltre oggi, **venerdì 17 novembre 2017**, Caritas italiana, nell'imminenza della Giornata Mondiale dei Poveri, presenta a Roma il **Rapporto Caritas 2017 su povertà giovanili ed esclusioni sociali**, di cui si allega un estratto, che ogni diocesi ha potuto completare con una sintesi dei dati locali disponibili.